

Giulianova. Sabato 10 dicembre conferenza all'Hotel Europa di Giulianova dello storico Sandro Galantini: "Dai diari alle guide. Giulianova e la costa nelle impressioni dei viaggiatori tra '700 e '800".

Interessante appuntamento per sabato **10 dicembre, ore 17.30**, all'**Hotel Europa** di **Giulianova Lido**, Sala "Colombo" - 6° piano.

Su invito della presidente del Rotary Club Teramo Est **Eva Galli**, lo storico **Sandro Galantini** terrà una conferenza dal titolo: **"Dai diari alle guide. Giulianova e la costa nelle impressioni dei viaggiatori tra '700 e '800"**.



Lo storico Sandro Galantini, fotografato da Walter De Berardinis

Anche mediante immagini suggestive relative a mappe, ritratti e pubblicazioni, Galantini illustrerà i contenuti dei resoconti di viaggio, delle impressioni contenute nei diari personali e delle descrizioni presenti nelle guide, straniere o italiane, dei viaggiatori che, tra la fine del Settecento e i primi del Novecento, visitarono Giulianova e la costa abruzzese tra Tronto e Pescara. Uno spaccato seducente e poco conosciuto di Giulianova e dell'Abruzzo costiero settentrionale in cui si rincorrono tenaci pregiudizi, notazioni estremamente positive ma anche giudizi non sempre benevoli e riflessioni ancora d'attualità. A fare da sfondo i cambiamenti ambientali, l'evoluzione delle reti di comunicazione, le guerre, il brigantaggio, l'Unità d'Italia e

l'avvento del turismo balneare con le modificazioni nella mentalità e negli stili di vita.



CONFERENZA DI SANDRO GALANTINI
INTRODUCE EVA GALLI,
PRESIDENTE ROTARY CLUB TERAMO EST



teramo est

GIULIANOVA LIDO, 10 DICEMBRE 2016, ORE 17.30
HOTEL EUROPA



«E' un'iniziativa - dichiara la presidente Galli - che abbiamo voluto per contribuire ad incentivare la conoscenza del territorio attraverso la storia e la letteratura di viaggio ma anche per consentire una più diffusa consapevolezza degli scopi e delle azioni che il Rotary assicura nei territori. Iniziative che spaziano dal sociale alla cultura avendo come obiettivo il bene comune e la crescita delle comunità».